GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MARTEDI' 5 FEBBRAIO — NUM. 29

PARTE UFFICIALE

Le Chiese scozzesi a Roma, Firenze e Napoli hanno, per mezzo di S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra, presentato indirizzo d'omaggio a S. M. il Re.

Il Circolo artistico tedesco a Roma ha parimente presentato un indirizzo di condoglianza e d'omaggio, per mezzo di S. E. l'ambasciatore di Germania.

Un altro indirizzo, con parole di calda simpatia per l'Italia, è stato mandato da parecchi rumeni, residenti a Ginevra.

Inviarono indirizzi di condoglianza e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

Il sindaco ed i cittadini di Palagonia in Calabria.

Il signor Francesco Bilancia, ff. di sindaco di Volturara Appula.

Il signor Giovanni Rosco-Cosenza di Chiaramonte, che trasmise un elogio funebre.

Il signor Eugenio Bolaffi di Firenze.

I Consigli comunali e le popolazioni di Capua e di Malo Vicentino.

A S. M. la Regina inviarono indirizzi di condoglianza e devozione:

Le signore di Fivizzano (Carrara).

Il signor Bilancia Francesco, ff. di sindaco di Volturara Appula.

Il sindaco di S. Raffaele e Cimena, in provincia di Torino, partecipò al Ministero della Casa di S. M. che quel comune fece celebrare onoranze funebri alla gloriosa memoria del Re Vittorio Emanuele II.

Indirizzi di condoglianza e di devozione alle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, per la morte del glorioso Sovrano Vittorio Emanuele II, stati trasmessi al Ministero dell'Interno e fatti pervenire alle Loro Maestà:

Rappresentanze municipali di Mattie, Dignano, Nicolosi, Pregola, Dolado, Campo di Pietra, Ostiglia, Atri, Secondigliano, Vinzaglio, Casolino, Agrano, Livorno Piemonte, Briona, Gattinara, Cameri, Nibbiola, Trivero, Cuneo, Grumo-Novano, Vacri, Ustica, Ligonchio, Santa Giustina in Colle, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Frugarolo, Cozzo Lomellina e Pietraperzia.

Società operaia di Armeno ed Uniti; Congregazione di carità di Scansano; Consiglio provinciale di sanità di Torino; Congregazione di carità di Pozzuoli.

Impiegati delle prefetture di Salerno ed Avellino.

Al Ministero dell'Interno inviarono indirizzi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

Municipi di Castelpoto, Torrecuso, Lenola, Pescolamazza, Monte Santa Maria Tiberina, Berzo S. Fermo, Gorle, Verdello Maggiore, Alzano Maggiore, Rota Fuori, Urgnano, Calc[illegible] Grassobbio, Caravaggio, Antegnate, Almenno S. Barto[illegible], Seriate, Sforzatica, Sabbio Bergamasco, Grone, Taleggio, Nembro, Treviglio, Romano di Lombardia, Schilpario, Caprino, Oltre il Colle, Sernia, Treviolo, Frerola, Sarnico, Stezzano, Zogno, Grumello, Bruntino, Clenesso, Ponteranica, Ossanesga, Gorlago, Bonate Sopra, Trescorre, Strozza, Capua, Favara, Castione, Anderenno, Pendolasco, San Biase, None, Brosso, Meugliano, Novareglia, Valchiusella, Drusacco, San Giusto Canavese, Montalenghe, Maglione, Montestrutto, Ciconio, Settimorottaro, Salto, Ozegna, Azeglio, San Giorgio Canavese, Cuceglio, Colleretto Parella, Castellamonte, San Ponzo, Minerbio, Vinzaglio, Casalino, Salasco, Agrano, Livorno Piemonte, Briona, Gattinara, Cameri, Nibbiola, Triviero, Pistolesa, Dorzano, Valle Inferiore Mosso, Lessona,

Sannazzaro Sesia, Massiola, Quinto-Vercellese, Collobiano, Cressa, Vaprio d'Agogna, Montiano e Ortucchio.

Opera pia Sella di Mosso Santa Maria.

Congregazioni di carità di Valle Inferiore Mosso e Lovere.

Preture di Cossato e di Pinerolo.

Ricevitore del Registro di Masserano.

Consigli sanitari provinciali di Bologna e del circondario di Crema.

Società operaie di Cupello e di Armeno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4253 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, approvato con Nostro decreto del 6 giugno 1863, n. 1320;

Visto l'ordinamento dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici, attualmente costituita del segretariato generale e delle Direzioni generali per le strade ferrate, per i ponti e strade, e per le opere idrauliche;

Ritenuto l'attuale ordinamento dei servizi del Real corpo del Genio civile e l'ingerenza che nei servizi stessi è attribuita al segretariato generale ed alle Direzioni generali predette;

Visto il Reale decreto del 28 gennaio 1872, numero 676 (Serie 2ª), concernente la composizione del Comitato permanente del personale del Genio civile;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Comitato permanente del Genio civile di cui agli articoli 1, 3 e 11 del regolamento approvato col Nostro decreto del 6 giugno 1863, num. 1320, sarà d'ora innanzi composto nel modo seguente:

Presidente.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Membri.

Il segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici;

Il direttore generale delle strade ferrate;

Il direttore generale di ponti e strade;

Il direttore generale delle opere idrauliche;

Il vicepresidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

I due presidenti di sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Segretario.

Da designarsi con decreto Ministeriale.

Art. 2. Il capo della divisione che tratta gli affari del personale del Genio civile interverrà alle sedute del Comitato per dare gli schiarimenti e le notizie occorrenti, e per riferire quando ne abbia avuto speciale incarico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1878.

VITTORIO EMANUELE.

F. PEREZ.

Il Num. 4249 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 gennaio 1872, n. 658 (Serie 2ª), che istituisce in Portici una Scuola superiore d'agricoltura;

Visto l'art. 11 dello statuto organico della Scuola stessa;

Visto l'altro Nostro decreto 30 ottobre 1877, numero 4119 (Serie 2ª), che approva il regolamento interno per la detta Scuola;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Resta soppresso l'ultimo comma dell'art. 58 del sopra detto regolamento, che comincia dalle parole *gli esami* e finisce con le altre *prove orali.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. 4248 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze;

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare, ad uso privato, alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare altresì alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica, come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui ed al comune indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

ELENCO *di numero* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del pubblico Demanio, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale, annesso al Reale decreto del* 20 *dicembre* 1877.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Calletti dott. Giuseppe	Derivazione d'acqua dal canale irrigatorio di Massa, nel territorio del comune omonimo, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente approssimativamente nel corso dell'anno moduli 2 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 11 cavalli dinamici, in servizio di una segheria da marmi che si propone di costruire nello stesso comune presso la stazione ferroviaria, in sostituzione di quella che il suo autore Bernardo Boni era stato autorizzato a costruire in detto comune, luogo detto *Simon musico*, in virtù dell'atto 29 luglio 1875 e Regio decreto 28 novembre stesso anno.	13 settembre 1877 avanti la prefettura di Massa	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	220 (1)
2	Fabbricotti cav. Carlo	Derivazione d'acqua dal fiume Carrione a mezzo dello scaricatore Ratto, nel territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente moduli 1.26 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 8 cavalli dinamici, in servizio di un frullone che ha costruito nello stesso comune, luogo detto *Alle Canalie*.	17 settembre 1877 avanti la prefettura di Massa	Anni 30 dal 1º gennaio 1877	32 (2)
3	Comune di Rassa. . .	Derivazione d'acqua dal torrente Sorba, nel territorio del comune di Rassa, provincia di Novara, nella quantità non eccedente moduli 1.60 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 11 cavalli dinamici, in servizio di una segheria da legnami che possiede nello stesso territorio.	24 settembre 1877 avanti la sottoprefettura di Varallo	Anni 5 dal 18 ottobre 1877	44 »
4	Caprotti Giuseppe . .	Derivazione d'acqua dal fiume Lambro, nel territorio del comune di Albiate, provincia di Milano, nella quantità non eccedente metri cubi 1.0029 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di circa 14 cavalli dinamici, in servizio di uno stabilimento di tessitura di cotone che possiede nello stesso comune.	5 ottobre 1877 avanti la prefettura di Milano	Anni 60 dal 1º gennaio 1877	56 (3)
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
5	Odolini Carlo	Derivazione d'acqua dal colatore Schiappa, nel territorio del comune di S. Benedetto Po, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.05 circa al minuto secondo, per irrigare ettari 1.406 di terreno, facienti parte del latifondo denominato *Valletta Schiappa* che possiede nello stesso comune, demarcati coi mappali numeri 3334, 3336, 3337, 3338, 3339, 3340, 3341 e porzione dei numeri 3342, 3343 e 3344.	17 giugno 1877 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1º gennaio 1876	16 (4)
6	Nuttlis Caterina Maria Giuseppina, vedova Lorsa	Derivazione d'acqua dallo scolo Fossamadama ed eventualmente dal fiume Secchia, nel territorio del comune di S. Benedetto Po, provincia di Mantova, nella quantità	30 aprile 1877 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1º gennaio 1877	290 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		non eccedente moduli 1.62 al minuto secondo, per irrigare ettari 26.66.90 di terreno, facienti parte del latifondo Vedova che possiede nello stesso comune e precisamente gli appezzamenti denominati *Prato del Mulo, Coronelle, Prato dell'Olmo* e *Prato dell'Argine*, demarcati in mappa coi numeri 734, 743, 744 e parte del 1212.			*Lire*
7	Rizzetto Emilio. . . .	Derivazione d'acqua dalla roggia Lama, nel territorio di Carmignano di Brenta, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 0.26 al minuto secondo, per irrigare ettari 6.66 di terreno che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa coi numeri 1904, 1905, 1906, 1907, 1917, 1918, 1924, 2373, 2374, 2375, 2540, 2541, 2542.	15 settembre 1877 avanti la prefettura di Padova a rogito del notaio Bona	Anni 30 dal 1° gennaio 1876	15 »
8	Rossati cav. Anacleto, Beretta cav. Giuseppe	Derivazione d'acqua dal fiume Po di Venezia, nel territorio del comune di Corbola di Ariano, provincia di Rovigo, nella quantità non eccedente moduli 2 al minuto secondo, limitatamente però dal giorno 15 di maggio al giorno 15 di luglio di ciascun anno, per irrigare ettari 33.38 di terreno, dei quali ettari 29.17 facienti parte del fondo Ragazzi, di proprietà Guiccioli, sito in comune di Corbola e demarcati in mappa coi numeri 827, 755, 1741 e 1728, ed ettari 4.21, facienti parte del fondo Tombe, di proprietà Beretta, siti in comune di Ariano e demarcati col mappale n. 1109.	21 settembre 1877 avanti la prefettura di Rovigo	Anni 12 dal 1° gennaio 1877	67 (5)
9	Cocastelli conte Adelmo dei marchesi di Montoglio	Derivazione delle acque colaticcie dei prati del fondo Scarella Salvioni, originate dal canale Arrigona e defluenti in Gambara Nuova, nel territorio del comune di Marmirolo, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.16 al minuto secondo, per irrigare ettari 2.62.55.72 di terreno, facienti parte del fondo denominato *Belvedere* che possiede nello stesso comune e demarcati in mappa col n. 339.	4 ottobre 1877 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	16 »
10	Cavriani marchese dottor Tullo	Derivazione d'acqua dal canale Rio Freddo, nel territorio del comune di Porto Mantovano, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.22 al minuto secondo, per irrigare ettari 3.60 di terreno, facienti parte del fondo detto *Comino* che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa coi numeri 1171 e 1161.	13 ottobre 1877 avanti la prefettura di Mantova	Anni 22 dal 1° gennaio 1878	22 (6)
		Concessioni per occupazione di spiaggia lacuale.			
11	Zitti Sara, rappresentata dal proprio marito cav. Giovanni Gregorini	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago d'Iseo, nel territorio del comune di Lovere, provincia di Bergamo, della superficiale estensione di metri quadrati 326,50, ad uso di un giardino che si propone di formare avanti la casa che possiede nello stesso comune.	7 settembre 1877 avanti la prefettura di Bergamo	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	17 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
					Lire
12	Leinati cav. Ignazio .	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, nel territorio del comune di Cernobbio, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 80, ad uso di una darsena pel ricovero delle piccole barche che si propone di costruire nello stesso comune.	19 settembre 1877 avanti la prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	8 »

(1) Da qual giorno cesserà di corrispondere l'annuo canone di L. 280 portato dai sopracitati atto pubbilco e Reale decreto di concessione che rimangono senza ulteriore effetto.
(2) Da qual giorno cesserà di corrispondere l'annuo canone di L. 20 portato dall'atto d'obbligazione 11 settembre 1867 e Reale decreto di concessione 23 febbraio 1868, che rimangono senza ulteriore effetto.
(3) Pei primi anni 30, 112 per il trentennio successivo.
(4) E di corrispondere inoltre tosto emanato il Regio decreto di concessione la somma di L. 16 per l'uso fatto di dette acque nell'anno 1875.
(5) Di cui lire 58 il Rossati e lire 9 il Beretta.
(6) In aumento al canone di lire 40 14 portato dagli atti di obbligazione 10 dicembre 1869, a rogito Niccolini, 27 giugno 1873 e 27 marzo 1874, e del Regio decreto di concessione 3 giugno 1874, cui la presente forma appendice.

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso;

Visto il Regio decreto 14 giugno 1874, n. 1942 (Serie 2ª);

Visto il regolamento approvato col R. decreto 28 febbraio 1875, n. 2357 (Serie 2ª);

Visto il decreto Ministeriale 28 novembre 1877, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 detto mese, n. 280, con cui fu autorizzato il Consorzio degli Istituti di emissione a mettere in circolazione n. 340,000 biglietti consorziali definitivi da lire 250, pel valore di 85 milioni di lire, e n. 170,000 biglietti consorziali definitivi da lire 1000 pel valore di 170 milioni di lire;

Vista la legge 26 dicembre 1877, n. 4212 (Serie 2ª), che proroga fino a tutto il mese di giugno 1878 il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di credito riuniti in Consorzio;

Ritenuto che, a termini dell'articolo 4 della legge 30 aprile 1874, il taglio da lire 250 è riservato ai biglietti consorziali, e che l'articolo 9 della legge stessa autorizza i singoli Istituti ad emettere per proprio conto biglietti da lire 1000 su carta colorata, esclusa la bianca,

Decreta:

I biglietti degli Istituti di emissione del taglio da lire 250, che temporaneamente si continuano ad accettare dalle Tesorerie dello Stato per operarne il cambio in altri biglietti a corso legale o consorziali, non saranno più ricevuti nelle Casse dello Stato a cominciare dal 1° aprile 1878.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, lì 23 gennaio 1878.

Il Ministro: A. BARGONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 149576 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 32976 della soppressa Direzione di Milano), per lire 30, al nome di Chiesa *Bettina*, minorenne, rappresentata dal padre ragioniere Giuseppe Emilio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiesa *Benedetta*, minorenne, rappresentata dal padre ragioniere Giuseppe Emilio, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 gennaio 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 634838 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 380, al nome di *Guillemin* Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Guillermin* Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 1° febbraio 1878.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni al portatore create con legge 26 *marzo* 1849 (Legge 4 agosto 1861, Elenco *D*, N. 5) *comprese nella* 58ª *estrazione seguita in Firenze il* 31 *gennaio* 1878.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte col premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I, N. 13882 (Tredicimila ottocentottantadue), col premio di L. 36,865.

Estratto II, N. 18364 (Diciottomila trecentosessantaquattro), col premio di L. 11,060.

Estratto III, N. 6598 (Seimila cinquecentonovantotto), col premio di L. 7,375.

Estratto IV, N. 6176 (Seimila centosettantasei), col premio di L. 5,900.

Estratto V, N. 1138 (Mille centotrentotto), col premio di L. 620.

Numeri delle 390 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

7	183	228	255	311	378	390	442
542	558	857	858	904	906	931	942
943	1021	1122	1148	1183	1197	1227	1252
1257	1396	1463	1561	1569	1590	1774	1826
1881	1884	1938	2012	2192	2219	2240	2371
2382	2418	2491	2672	2679	2690	2718	2801
2877	2925	2971	3009	3010	3077	3107	3139
3182	3306	3413	3426	3485	3602	3651	3681
3785	3810	3840	3986	4086	4155	4228	4352
4380	4394	4404	4469	4504	4522	4557	4560
4711	4780	4864	4964	4971	4982	5002	5060
5138	5153	5166	5278	5331	5384	5426	5510
5552	5641	5663	5729	5815	5940	6010	6047
6078	6159	6205	6226	6366	6376	6434	6484
6541	6542	6565	6693	6729	6730	6800	6809
6838	7109	7154	7172	7198	7213	7281	7428
7458	7551	7577	7682	7696	7812	7821	7833
7856	7930	7979	8073	8126	8197	8222	8278
8308	8356	8390	8449	8487	8508	8516	8556
8728	8795	8810	8857	8859	8913	9142	9194
9249	9252	9253	9298	9437	9473	9516	9518
9522	9532	9622	9640	9660	9697	9734	9753
9882	9918	9937	9976	9981	9997	10023	10082
10132	10134	10205	10261	10295	10340	10354	10366
10380	10395	10417	10422	10524	10541	10596	10663
10761	10771	10828	10887	10910	10916	10977	11048
11080	11220	11239	11243	11411	11419	11507	11534
11552	11671	11821	11854	11873	11891	11909	11914
12013	12114	12124	12197	12374	12380	12439	12461
12515	12529	12533	12539	12569	12642	12694	12727
12752	12810	12830	12853	12860	12875	12955	13019
13029	13046	13072	13186	13230	13268	13280	13301
13319	13335	13354	13366	13534	13757	13925	13949
14022	14053	14064	14078	14104	14147	14166	14167
14222	14241	14271	14412	14437	14460	14552	14605
14608	14648	14684	14736	14777	14794	14807	14828
14864	14888	14889	14909	14997	15025	15122	15211
15242	15288	15294	15360	15415	15422	15454	15497
15523	15630	15667	15679	15695	15732	15783	15802
15820	15945	15956	15963	15977	16017	16085	16100
16224	16310	16395	16415	16504	16523	16543	16564
16626	16682	16737	16805	16931	16991	17098	17104
17142	17218	17264	17267	17325	17379	17422	17741
17769	17806	17813	17885	17909	17942	17962	18090
18147	18261	18275	18388	18478	18642	18669	18694
18744	18810	18857	18858	18871	18912	18915	18956
18996	19064	19083	19129	19141	19167	19173	19191
19197	19250	19291	19309	19399	19460	19522	19673
19724	19741	19781	19794	19896	19899		

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto marzo 1878, a beneficio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° aprile 1878 contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 31 marzo 1878 aventi i nn. dal 59 al 73 inclusivo.

Firenze, il 31 gennaio 1878.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. Redaelli.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Curti.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che tutte le linee turche europee, e quella asiatica di Tschesmè, sono riservate esclusivamente alla corrispondenza di Stato, e che perciò i telegrammi privati per Costantinopoli debbono essere tassati e diretti per la via di Malta-Alessandria-El Arich, colle tasse stabilite per questa via.

I telegrammi per Smirne possono tuttavia essere istradati anche per la via di Alessandria-Rodi, riscuotendosi le tasse relative.

Si fa noto inoltre che è ristabilito il cavo sottomarino fra Singapore e Batavia, e che è interrotto quello fra Shanghai e Nagasaki (Giappone). I telegrammi per Giava, Sumatra, Australia e Nuova Zelanda istradansi per via Malta, riscuotendo le tasse relative.

Roma, 4 febbraio 1878.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Per deliberazione presa dalla Corte dei conti nell'adunanza del 21 dicembre 1877, è aperto il concorso a numero sette posti di vicesegretario di 3ª classe presso la Corte stessa, con lo stipendio di lire 1500.

Gli esami avranno luogo in Roma nel prossimo mese di aprile, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande devono essere presentate dentro il giorno 1° marzo 1878.

I titoli ed i documenti occorrenti per essere ammessi all'esame, le forme ed il programma dell'esame stesso, risultano dall'ordinanza che si stampa qui appresso.

Roma, 4 gennaio 1878.

Il Segretario Generale: Giolitti.

Il presidente della Corte dei conti,

Visto il R. decreto del dì 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffizi della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i propri genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Licenza liceale, o d'istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del rispettivo paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Art. 2. Le dimande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti e orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione a seconda delle partizioni del programma formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e vari quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema o il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti, e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11. Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12. La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, addì 24 aprile 1875.

DUCHOQUÈ.

Programma dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.

PARTE I. — *Cultura generale.*

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — *Diritto positivo.*

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — *Nozioni speciali.*

16. Aritmetica;
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisiti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di valori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto - *Il Presidente:* DUCHOQUÈ.

Errata-corrige. — Al terzo periodo della Relazione a S. M. che precede il R. decreto n. 4274 (Serie 2ª), pubblicata nella Gazzetta di ieri, alla linea 6ª, invece delle parole: « Attemperarne per « quanto si può le asprezze, ecc., ecc., — si legga: — « Attenuarne « per quanto si può le asprezze, ecc., ecc. »

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni d'Inghilterra, il 1° febbraio, il signor Stafford Northcote rispondendo al signor Senkins disse che nessuna somma venne spesa anticipatamente sui crediti straordinari che furono proposti. Le maggiori spese sul bilancio della guerra saranno presentate nella forma solita di spese suppletive.

Indi fu ripresa la discussione dell'emendamento Forster.

Il signor Trevelyan biasimò severamente il discorso del signor Cross, e difese l'emendamento che venne oppugnato dal signor Peel.

Il signor Lowe disse di non credere che i nuovi fondi sieno necessari per crescere forza al governo particolarmente dopo che la regina nel suo discorso fece conoscere i motivi della riunione anticipata del Parlamento. La politica del gabinetto è estremamente artificiosa. Essa trae in errore l'Inghilterra non solo, ma anche la Russia.

Se l'ordine dato alla flotta di entrare nei Dardanelli non era contrario al principio della neutralità, perchè il signor Derby si è dimesso? I sagrifizi che si sono chiesti al paese, ed il modo come furono chiesti, non servono che a renderlo ridicolo. Gli attacchi di lord Beaconsfield contro la Russia non stanno bene in bocca di un ministro. O egli deve tacere, o il governo deve dichiarare che il primo ministro non esprime l'opinione di tutto il gabinetto.

Dopo che parecchi oratori ebbero espresso in vario senso le loro opinioni, parlò il signor Bourke. Egli disse che l'Europa aspettava la deliberazione della Camera, pensando non già che essa farà trarre la spada dell'Inghilterra a favore della Turchia, ma nella speranza che essa concorrerà ad assicurare una pace durevole. A gettare uno sguardo sulla carta d'Europa è impossibile non riconoscere la esattezza di ciò che disse il signor Layard, affermando che le condizioni di pace imposte dalla Russia equivalgono alla distruzione della dominazione turca in Europa. Questo fatto implica dei problemi del più gran valore, e dalla risoluzione della Camera dipende o una pace durevole o una guerra futura. L'invio della flotta a Costantinopoli non era una violazione della neutralità, perchè aveva uno scopo essenzialmente pacifico. I crediti domandati non costituiscono una misura di guerra, ma permetteranno al governo inglese di esercitare la influenza sua non solo per bene dell'Inghilterra, ma di tutta Europa.

Il signor Goschen disse che il signor Cross deve dolersi del tuono del suo discorso dacchè l'armistizio è stato sottoscritto. Respinse l'accusa che i liberali manchino di patriottismo e sconoscano gli interessi britannici. Nessuno attacca gli interessi che vennero definiti nel dispaccio di lord Derby. Certo è desiderabile che il governo si rechi alla Conferenza con tutta la forza necessaria per far sentire l'influenza dell'Inghilterra. Ma questa influenza non deve provenire da un voto bellicoso, sibbene dalla coscienza che si parla a nome del paese. Ora che l'armistizio è sottoscritto ogni indizio di pericolo è scomparso, a meno che non si presuma che la Russia mancherà ai suoi impegni. Il governo vuole il voto per poter dire ancora che egli è sostenuto da una potente maggioranza. Ma rimane tuttavia una minoranza potente la quale non mancherebbe di sostenere anch'essa il governo non appena un solo interesse britannico fosse minacciato.

Il signor Beach protestò contro il contegno dell'opposizione e disse che non è provocando i *meetings* in massa che si sosterranno gli interessi del paese.

Il seguito della discussione venne rinviato a ieri, lunedì; il primo inscritto per parlare era il signor Gladstone.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino afferma che i giornali i quali hanno commentato la nota inviata recentemente dal gabinetto austro-ungherese al governo di Pietroburgo, si ingannano a partito quando vogliono far credere che questo passo possa aver prodotto qualche alterazione nelle relazioni amichevoli delle due potenze. « L'esposizione leale degli interessi dell'Austria-Ungheria, dice il foglio berlinese, corrisponde appieno ai rapporti personali che esistono tra il conte Andrassy, il principe Gortschakoff ed il principe di Bismarck. »

In uno de' suoi recenti discorsi alla Camera dei comuni, sir Northcote aveva detto che i preliminari di pace proposti dalla Russia solleveranno delle quistioni che bisognerà risolvere in un Congresso, e che il gabinetto di Londra desidera esser forte, sotto tutti gli aspetti, nel presentarsi a questo Congresso. Il *Journal de St-Pétersbourg*, commentando queste frasi usate da sir Northcote per ottenere un voto di fiducia dalla Camera, scrive quanto appresso: « Sir Northcote non ha forse sufficientemente ponderato che questo modo di presentarsi ad una Conferenza europea potrebbe provocare da parte di qualche altra potenza delle misure corrispondenti, e che l'Europa offrirebbe allora lo spettacolo poco rassicurante di un consiglio circondato da baionette e corazzate, ciò che non sarebbe il miglior mezzo di intendersi, nè il procedimento più efficace per indurre la Turchia ad accondiscendere ad un programma ragionevole di concessioni e di riforme, dacchè essa conserverebbe sempre la speranza di provocare dei conflitti che trasformerebbero la quistione di Oriente in una guerra europea. »

Un corrispondente da Bukarest della *Vossische Zeitung* di Berlino, il quale ebbe un colloquio col generale Ignatieff, ne scrive in questi termini:

« Ignatieff è plenipotenziario per fissare le basi di un armistizio, ma finora non fu concordato nulla di positivo. Si tratta coll'Europa. Sull'ammontare dell'indennità di guerra Ignatieff non ha voluto dichiararsi. Ignatieff ha trattato a Bukarest per la retrocessione di una piccola parte della Bessarabia, da parte della Rumenia. La Russia non pretende le Bocche del Danubio, ma solo la cessione del territorio settentrionale presso Kilia fino al Pruth. Questa domanda esser una questione d'onore per la persona dell'imperatore, il quale riguarda la cessione fatta nel 1856 come un affronto che Napoleone ha voluto esercitare contro il ricordo storico degli ottanta milioni di abitanti. La Russia non vuole nè smantellare, nè occupare le fortezze danubiane, e dichiara solennemente che non intende conquistare in Europa neppure un palmo di terreno. Il passaggio dei Dardanelli doversi accordare agli Stati riverani e a nessun altro. Trattarsi in sostanza di annullare le conseguenze della guerra di Crimea. Alla Conferenza per la questione dei Dardanelli dover andare innanzi un accomodamento relativo colla Turchia. Il generale Ignatieff avrebbe aggiunto infine in tuono sarcastico: « Me ne intendo un po' di Conferenza. Senza un accordo separato, come base, la Conferenza sarebbe un assurdo. Gallipoli verrebbe attaccata soltanto nel caso che la Turchia vi ammassasse delle truppe. La pace verrà dettata sulle alture di Costantinopoli. Un breve ingresso a Costantinopoli deve essere richiesto per l'onore militare. »

Il *Daily Chronicle* pubblica un telegramma datato da Tirnova 31 gennaio, nel quale si annunzia che il principe Cerkasskoi, provvisorio governatore civile e militare della Bulgaria, è ritornato in quella città dopo aver fatto un giro allo scopo di instaurare e consolidare l'amministrazione del paese. Ciascun distretto è stato posto sotto il comando militare d'un russo, mentre i funzionari civili sono tutti bulgari. Fra questi ultimi ve ne sono molti i quali hanno fatto i loro studi negli stabilimenti e nelle Università russe. I segretari furono scelti per la maggior parte fra gl'impiegati dell'amministrazione civile.

Il principe Cerkasskoi ha pubblicato un decreto che annulla tutti i provvedimenti civili iniziati dopo la dichiarazione di guerra.

È stato deciso di confiscare i beni di tutti i bulgari fuggitivi a profitto del nuovo Stato di Bulgaria. Il principe Cerkasskoi ha pubblicato un proclama per annunziare che tutti i cittadini della Bulgaria continueranno ad essere trattati con eguaglianza dinanzi alla legge, qualunque sia la loro religione e la loro razza.

Il ministero portoghese è stato ricostituito nel modo seguente:

Presidente del Consiglio e ministro della guerra: il consigliere di Stato A. M. de Fontes Pereira de Mello;

Ministro delle finanze: il consigliere di Stato A. de Serpa Pimentel;

Ministro dell'interno: il consigliere A. Rodrigues Sampaio;

Ministro della giustizia e del culto: il consigliere A. I. Barjona de Froitas;

Ministro della marina e delle colonie: il signor Tommaso Ribeiro;

Ministro degli affari esteri: il consigliere di Stato I. d'Andrade Carvó;

Ministro dei lavori pubblici, del commercio e dell'industria: l'ingegnere Lorenzo de Carvalho.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Ravenna, 4. — Il Consiglio provinciale si è riunito alle ore 11. Dopo i discorsi del prefetto e del conte Cesare Rasponi, presidente, fu votata per acclamazione la proposta di stabilire 15,000 lire per onoranze e beneficenze in memoria del Re Vittorio Emanuele. Vi era grande concorso di consiglieri.

Parigi, 4. — Il generale Cialdini è arrivato a Parigi.

Shanghai, 3. — Un incendio distrusse l'Asilo delle donne e dei ragazzi a Thientsin. Più di 2000 perirono nelle fiamme.

Vienna, 4. — Tutti i giornali annunziano che fu nominato nuovamente tutto il gabinetto, presieduto dal principe d'Auersperg.

Pietroburgo, 4. — L'imperatore, passando ieri in rivista il reggimento di Viborg, disse: « Io mi congratulo con voi per l'armistizio, le cui condizioni sono soddisfacenti. Noi lo dobbiamo alle nostre brave truppe, le quali mostrarono che nulla è loro impossibile. Ma siamo lungi di essere alla fine, e dobbiamo tenerci pronti finchè otteniamo una pace durevole, degna della Russia. »

Vienna, 4. — Il gabinetto di Vienna indirizzò ieri un formale invito ai gabinetti delle potenze firmatarie del trattato di Parigi, per la riunione della conferenza a Vienna.

Vienna, 4. — La *Corrispondenza politica* ha da Pietroburgo:

« I negoziati pel trattato definitivo di pace si apriranno immediatamente in Adrianopoli. Il generale Ignatieff è incaricato di queste trattative. »

Londra, 4. — *Camera dei lordi.* — Lord Derby dice che non può comunicare il testo delle basi della pace, e crede che non differiscano essenzialmente da quelle che sono conosciute.

Camera dei comuni. — Northcote dice che ignora la durata dell'armistizio; constata che questo fatto farà cessare felicemente lo spargimento di sangue.

Gladstone combatte i crediti.

Hardy, rispondendo a Gladstone, dice che ignoransi le condizioni dell'armistizio; constata la necessità dei crediti, poichè le basi della pace sono assai vaghe e, malgrado la promessa del principe Gortschakoff, la quistione degli stretti è ancora messa in avanti; dice che l'Inghilterra cerca una pace permanente e solida, ma che una confusione e molte complicazioni inceppano il governo; constata che le nazioni europee sono armate fino ai denti e che la minima favilla può far scoppiare un incendio, minacciando i più vitali interessi dell'Inghilterra.

La discussione continuerà domani.

Londra, 4. — Il blocco del Mar Nero fu tolto.

Bukarest, 4. — Dietro proposta del governo, il Senato e la Camera dei deputati discutono in seduta segreta l'interpellanza sull'integrità della Rumania.

Atene, 3. — L'esercito greco passò ieri la frontiera e marcia sopra Domoko.

Costantinopoli, 4. — I russi restano a Rodosto, Tchourlou e Burgas.

La Porta ordinò ad Hobart pascià di tenere pronta la flotta per recarsi nelle acque greche.

Madrid, 4. — Il re ricevette in udienza solenne il conte Greppi, e in udienza particolare il generale De Sonnaz.

Madrid, 4. — È smentito che sieno comparse alcune bande carliste nella provincia di Gerona. Vi fu soltanto una banda di 8 malfattori, i quali saccheggiavano e gridavano: « Viva la Repubblica federale! » e che furono tutti arrestati.

Le operazioni per la leva militare nelle provincie basche procedono tranquillamente.

Trieste, 5. — I giornali annunziano che la nave casamatta *Imperatore Massimiliano* e la fregata corazzata *Habsbourg* ricevettero l'ordine di salpare.

Parigi, 5. — La conferenza si riunirà probabilmente a Bruxelles.

Londra, 5. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Dicesi che la Russia concentri 120,000 uomini in Rumania, per difendersi eventualmente contro l'Austria. »

Il *Daily Telegraph* ha da Parigi:

« Pendono trattative segrete fra la Russia e la Turchia per lo acquisto della flotta turca come indennità di guerra. »

Il *Times* ha da Belgrado:

« L'armistizio è conchiuso per un tempo indefinito fino alla conchiusione della pace. »

Il *Daily News* ha da Kars che i russi occupano Erzerum.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che il generale Baker è partito per la Tessaglia.

NOTIZIE DIVERSE

— Ci scrivono da Fermignano, in provincia di Pesaro ed Urbino, che appena vi giunse la triste notizia della morte del compianto Re Vittorio Emanuele II, quella Giunta municipale si adunò subito e deliberò: 1° di far celebrare onoranze funebri per la memoria dell'amato Re defunto; 2° di inviare un indirizzo di condoglianza a S. M. il Re Umberto I ed alla Reale Famiglia; 3° d'inviare una rappresentanza ai solenni funerali da celebrarsi in Roma; 4° di distribuire delle elemosine ai poveri, e 5° che si mantenga il lutto per tre mesi nella corrispondenza degli uffici comunali.

Nel giorno 19 gennaio poi in questo comune fu solennemente festeggiato il giuramento prestato da S. M. il Re Umberto I, pavesando tutte le finestre della via Maggiore, facendo sventolare bandiere nazionali in tutte le contrade del paese, che erano allietate dai concerti della banda musicale, ed alla sera la festa ebbe termine con una splendida illuminazione.

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 9 al 15 dicembre 1877, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1877 la popolazione di Roma era di 280,564 abitanti, compresi 7786 militari.

Dal 9 al 15 dicembre 1877 in Roma si ebbero: 10 emigrazioni e 289 immigrazioni, 16 matrimoni, 144 nascite e 153 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1876 si ebbero in Roma: 12 emigrazioni e 290 immigrazioni, 22 matrimoni, 167 nascite e 131 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 9 al 15 dicembre 1877 la temperatura massima fu di centigradi 12,9 e di 7,0 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1876 la temperatura massima fu di centigradi 14,9 e di 7,9 la temperatura minima.

Regia marina. — Dall'*Italia Militare* del 5 togliamo le seguenti notizie:

Il Regio avviso *Authion* ha toccato Zante il 30 gennaio per rifornirsi di carbone, e proseguì per Volo.

Lo stesso giorno è partito da Cagliari il Regio piroscafo *Garigliano*, comandante Lodovico Castellucci, diretto a Napoli per rifornirsi di dotazioni di consumo.

— Il 31 gennaio lasciava il porto di Napoli la Regia corazzata *Palestro*, e l'indomani vi approdava il Regio piroscafo *Garigliano*.

— Il Regio trasporto *Europa* è stato immesso in bacino a Spezia per essere riparato.

Ricompense meritate. — Il *Caffaro* di Genova del 1° di febbraio scrive:

Il governo degli Stati Uniti d'America ha fatto pervenire, per mezzo del nostro Ministero della Marina, un orologio d'oro con catena al capitano marittimo di lungo corso Giovanni Vivaldi, di Albissola Marina, il quale, comandando il brigantino nazionale a palo *Assunta*, salvava interamente, il 23 marzo 1876, l'equipaggio dello schooner americano *Alice B. Gardner*, composto di sei persone, oltre la moglie del capitano Austin W. Gott. Il dono venne accompagnato da parole ben onorevoli del presidente degli Stati Uniti pel capitano Vivaldi, il quale compiè questo salvataggio fra le maggiori difficoltà e si mostrò poi sommamente caritatevole per l'equipaggio salvato.

Annunzio, con pari soddisfazione, un'altra onorificenza di cui fu fatto segno il nostro concittadino, capitano Eugenio Brignati, comandante il brigantino a palo *Francesco Bellagamba*.

Il govenno inglese gli ha fatto dono d'un bellissimo cannocchiale, in attestato di soddisfazione per quanto fu da lui messo in opera, onde salvare l'equipaggio del bastimento inglese *Alma*, naufragato sullo scorcio dell'ottobre dell'anno passato.

Queste onoranze, mentre tornano di gran decoro ai singoli individui, valgono altresì ad accrescere l'antica fama della nostra marina, che, per coraggio e filantropia, non si è mostrata mai a nessun'altra seconda.

Stato sanitario dell'esercito. — Dall'*Italia Militare* del 2 corr. togliamo il seguente prospetto dello stato sanitario dell'esercito italiano nel mese di novembre 1877:

Erano negli ospedali al 1° novembre (1)	5568
Entrati nel mese	5219
Usciti	6488
Morti	86
Rimasti al 1° dicembre	4213
Giornate di ospedale	141431
Erano nelle infermerie di corpo al 1° novembre	2144
Entrati nel mese	6570
Usciti guariti	6179
Usciti per passare all'ospedale	886
Morti	1
Rimasti al 1° dicembre	1648
Giornate d'infermeria	60013
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	27
Totale dei morti	114
Forza media giornaliera della truppa nel mese di nov.bre	194555
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	0,89
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	1,87
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	34
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,59

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n° 68. Le cause delle morti furono: iperemia cerebrale 1, meningiti ed encefaliti 3, paralisi ed atassie locomotrici 2, mielite 1, bronchite acuta 1, bronchiti lente 3, polmoniti acute 3, polmoniti lente 5, pleuriti ed idro-piotoraci 3, tubercolosi polmonali 2, vizi organici del cuore e dei grossi vasi 2, gastriti ed enteriti 3, peritoniti 3, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 25, meningite cerebro-spinale-epidemica 1, morbillo 1, otite 1, adenite 1, tumore maligno 1, ascesso lento, artrocaci 2, ferita 1, frattura 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 133 tenuti in cura, ossia 0,75 per 100.

Morirono negli ospedali civili n° 19. Si ebbe 1 morto sovra ogni 92 tenuti in cura, ossia 1,09 per 100.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari e civili: per malattie 22, per suicidio 3, per ferita riportata in servizio 1, per caduta accidentale 1.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

L'avvisatore ferroviario Ceradini. — La *Perseveranza* del 4 corrente scrive:

Nei giorni 29 e 30 dello scorso gennaio furono fatte le prove, fra la stazione di porta Genova e quella di Corsico, di un sistema elettrico destinato a togliere la possibilità di uno scontro di convogli, inventato dal sig. Ceradini, professore di fisiologia presso l'Università di Genova. Queste interessanti esperienze si sono ripetute sabato 2 corrente coll'intervento dell'ingegnere capo della manutenzione delle ferrovie dell'Alta Italia, e di parecchi amici dell'inventore. L'esito delle prove fu perfetto, e tale da produrre

in tutti la convinzione che il sistema Ceradini, applicato su una linea anche attivissima, deve necessariamente rendere impossibile uno scontro; poichè, quando un convoglio trovasi a 500 metri prima di entrare in una stazione qualunque, il macchinista è automaticamente avvertito se la linea è libera o no sul tronco interposto fra quella e la successiva stazione; e quindi si arresta in stazione quando la linea fosse percorsa da un altro convoglio. Anche i capi-stazione sono automaticamente avvisati se la linea è sgombra od occupata fra le due stazioni. Questo sistema d'avvisi è dato per mezzo di una corrente elettrica prodotta da una pila che trovasi sulla locomotiva; ma è così felicemente combinato che, mentre la semplicità degli elementi che lo compongono è grandissima, non c'è il timore che il sistema sia esposto a fallare, come avviene spesso dei congegni automatici di questo genere, precisamente quando se ne ha bisogno; essendo basato su questo principio, che il sistema funziona sempre in caso normale, e le sue funzioni rimangono sospese allora appunto che deve segnalare il pericolo. Noi avremo presto l'occasione di discorrere più estesamente di questa bella invenzione, che ci pare destinata a un brillante avvenire; poichè non solo risponde a un bisogno universalmente e profondamente sentito, ma vi risponde seguendo e completando con un perfetto automatismo quell'ordine di idee nel quale parecchie grandi compagnie ferroviarie sono già entrate per risolvere lo stesso problema.

Cambiamenti di guarnigione. — Nell'autunno del corrente anno, scrive l'*Italia Militare* del 2, avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i sottoindicati cambiamenti di guarnigione:

Comando 6ª brigata fanteria da Forlì a Bari.
» 8ª » » da Verona a Perugia.
» 9ª » » da Ancora a Girgenti.
» 10ª » » da Foggia a Forlì.
» 11ª » » da Nocera a Palermo.
» 13ª » » da Palermo ad Ancona.
» 15ª » » da Firenze a Livorno.
» 20ª » » da Perugia a Nocera.
» 25ª » » da Milano a Udine.
» 33ª » » da Girgenti a Messina.
» 36ª » » da Messina a Reggio Calabria.
» 37ª » » da Udine a Foggia.
» 39ª » » da Reggio Calabria a Milano.
» 40ª » » da Bari a Verona.

3° reggimento fanteria da Reggio Calabria a Caltanissetta.
9° » » da Forlì a Bari.
10° » » da Rimini a Bari.
13° » » da Verona a Perugia.
14° » » da Verona a Spoleto.
15° » » da Ancona a Girgenti.
16° » » da Fano a Trapani.
17° » » da Foggia a Forlì.
18° » » da Foggia a Rimini.
19° » » da Trapani a Palermo.
20° » » da Nocera a Palermo.
23° » » da Palermo ad Ancona.
24° » » da Palermo a Fano.
27° » » da Firenze a Livorno.
37° » » da Spoleto a Nocera.
40° » » da Roma a Cagliari.
47° » » da Milano a Udine.
48° » » da Messina a Venezia.
52° » » da Perugia a Roma.
63° » » da Girgenti a Messina.
69° » » da Caltanissetta a Reggio Calabria.
71° reggimento fanteria da Venezia a Foggia.
72° » » da Udine a Foggia.
76° » » da Cagliari a Milano.
77° » » da Bari a Verona.
78° » » da Bari a Verona.
4° » bersaglieri da Livorno a Firenze.
7° » » da Verona a Palermo.
10° » » da Palermo a Verona.

Il Ministero disporrà a suo tempo perchè abbiano luogo le variazioni nella composizione di alcune brigate risultanti dai suaccennati movimenti.

Le brigate di cui si tratta sono le seguenti, le quali, a movimento compiuto, avranno la composizione per ciascuna indicata:

3ª	brigata:	3° e 4°	reggimento.
11ª	»	19° e 20°	»
20ª	»	37° e 38°	»
21ª	»	39° e 40°	»
25ª	»	47° e 48°	»
27ª	»	51° e 52°	»
33ª	»	63° e 64°	»
36ª	»	69° e 70°	»
39ª	»	75° e 76°	»

Verrà più tardi dato analogo preavviso pei cambi di guarnigione di alcuni reggimenti di cavalleria e di artiglieria e pel trasferimento del 30° fanteria nella sua nuova sede di Alba.

Una centenaria. — L'altro ieri, scrive il *Caffaro* di Genova del 4, a S. Bartolomeo degli Armeni, nella grave età di 103 anni cessava di vivere una donna, che fino ai suoi ultimi giorni godè buona salute e la pienezza delle facoltà mentali.

Premi artistici. — La *République Française* annunzia che la Società degli orefici di Londra fondò testè un premio annuo del valore di 1250 franchi per il migliore disegno artistico; un altro premio della stessa somma per il più bel modello di un oggetto di oreficeria, e sei premi annui del valore di 625 franchi l'uno da conferirsi ai migliori artigiani. La stessa Società degli orefici ha pure deliberato di accordare un sussidio di 2,500 franchi allo studente che avrà riportati tre premi di disegno, e che vorrà andare a perfezionarsi sul continente.

Gli scavi di Kouyunik. — L'*Atheneum* di Londra annunzia che gli scavi di Kouyunik, presso Ninive, rimasti interrotti dopo la immatura morte dell'assirologo Giorgio Smith, del Museo Britannico, saranno fra breve ripresi dal signor Rossam, ben conosciuto per i suoi numerosi lavori sulle antichità assire.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 febbraio 1878 (ore 16 25).

Venti forti di nord e d'est. Mare agitato in molti punti delle coste dell'Italia meridionale. Maestrale forte e mare grosso a Porto Empedocle. Barometro alzato da 3 a 7 mill.; Moncalieri 768 mill.; Palascia e Otranto 759 mill.; Cielo nuvoloso nel sud della penisola e in Sicilia; coperto a Bari; piovoso a Palermo; sereno altrove. Cielo coperto con nebbie e pioggia nella Gran Bretagna. Ponente fortissimo a Christiansud. Nevica a Hermanstadt. Nel periodo decorso pioggie sul basso Adriatico e in Sicilia. Venti forti delle regioni est e mare agitato a Po di Primaro. Tempo migliore anche in Sicilia e nell'estremo sud della penisola, nei quali luoghi però è ancora probabile qualche vento fresco delle regioni nord ed est.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 5 febbraio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 60	78 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 40
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 90
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	1151 —	1148 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	140 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 70	108 45	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 32	27 27	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 78	21 76	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° sem. 1878: 80 77, 75 f. c.; 80 75 cont.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa: Galletti.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 febbraio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,7	758,4	758,5	761,1
Termomet. esterno (centigrado)	2,4	8,8	8,4	2,5
Umidità relativa...	63	66	35	60
Umidità assoluta...	3,45	5,41	2,87	3,30
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 23	N. 25	N. 25	N. 24
Stato del cielo.......	4. cirri-veli	0. bello	2. cirri	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 8,9 C. = 7,1 R. \| Minimo = 2,0 C. = 1,6 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 febbraio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,0	765,7	765,9	769,0
Termomet. esterno (centigrado)	0,7	7,8	10,1	4,1
Umidità relativa...	64	43	31	55
Umidità assoluta...	3,19	3,43	2,86	3,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 15	N. 8	N. 17	N. 13
Stato del cielo.......	0. bellis s.	0. belliss.	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 10,1 C. = 8,08 R. \| Minimo = 0,3 C. = 0,2 R.

COMUNE DI ANCONA

Avviso di primo incanto *per l'appalto di costruzione e manutenzione di strade selciate.*

Si deduce a pubblica notizia che il municipio di Ancona mediante pubblica asta concede in appalto la ricostruzione a cubetti della strada di Porta Pia, la costruzione di un tratto di marciapiedi, e la riparazione del marciapiede attuale sulla strada medesima; non che la manutenzione, per lo spazio di anni dieci, delle strade a grandi lastre denominate Corso Vittorio Emanuele — Calamo — di Piazza del Teatro e di Piazza Nuova — della Loggia — di Piazza Roma a rotaje e cubetti; e delle strade a cubetti denominate di Porta Pia — della Cittadella — Farina — Castelfidardo — Marsala — e Stamura; con avvertenza che il correspettivo di costruzione della strada e marciapiedi di Porta Pia verrà pagato in anni dieci coll'interesse a scalare del cinque per cento, ed in rate annue eguali, unitamente al correspettivo annuo della manutenzione di tutte le accennate strade.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento al correspettivo annuo di costruzione e manutenzione di lire 7924 21, risultante dal calcolo di spesa e capitolato speciale redatto dall'ingegnere comunale in data 19 dicembre 1877.

È accordato il termine fino alle ore undici antimeridiane del giorno di venerdì ventidue del corrente mese a presentare in questo ufficio di segreteria le offerte sigillate scritte su carta da lira una e sottoscritte dagli offerenti; dichiarandosi che l'aggiudicazione provvisoria seguirà a favore di colui che avrà superato, o per lo meno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito in una scheda segreta e suggellata deposta precedentemente nella sala degli incanti di questo palazzo comunale sul tavolo del presidente dal quale verrà aperta alle ore dodici meridiane dello stesso giorno 22 corrente mese, dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di lire 800, a garanzia del contratto e dell'adempimento delle imposte obbligazioni, in numerario od anche in rendita dello Stato od in certificati dei prestiti del comune di Ancona al valore in corso; da altro deposito di lire 900, in numerario a garanzia delle spese d'asta, contratto, registro e di ogni altra che ne può derivare le quali sono a carico del deliberatario; e da un certificato di idoneità rilasciato dall'ingegnere civile governativo, provinciale, o comunale di Ancona nel quale dovrà essere chiaramente espresso quale lavoro di selciatura abbia il concorrente eseguito con lode sotto la direzione dell'ingegnere medesimo.

L'appalto di costruzione e manutenzione ha luogo in base del calcolo e capitolato sopraddetto, ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio in questa segreteria comunale.

La costruzione dovrà essere compiuta nel primo anno dell'appalto; l'appalto della manutenzione sarà duraturo per anni dieci a datare dal giorno della stipulazione del relativo contratto.

Il termine utile a presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà al mezzodì del giorno di venerdì 15 marzo prossimo, secondo l'orologio del palazzo comunale. Le offerte saranno scritte sopra carta da lira una.

Ancona, dalla residenza municipale, questo dì 3 febbraio 1878.

L'Assessore ff. di Sindaco: C. MORODER.

508 N. Rossini, *segretario*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Aurelia-Etrusca dall'Aurelia presso Taccone di mezzo al Torrente Chiarone per un sessennio dal 1° aprile 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 19 del prossimo febbraio, alle ore 11 antim., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia, in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada, sull'annuo canone di lire 11,500, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 800 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 1200 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 7 del prossimo mese di marzo.

Roma, il 4 febbraio 1878.

520 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

ESATTORIA DI CARBOGNANO

AVVISO D'ASTA PER VENDITA D'IMMOBILE

Primo incanto.

Si fa noto che ad istanza dell'esattore Cencelli di Carbognano, per la vendita dell'immobile a pregiudizio di Colonnelli Margherita fu Alessandro, in Tajani Eutizio fu Pietro di Carbognano, per debiti di tasse erariali e comunali, il 1° esperimento avrà luogo il 1° marzo 1878, alle ore 10 antimeridiane, alla Pretura di Ronciglione.

Terreno denominato Piagnevola, sem., ort., col numero di mappa 1397, tavole 4 51, confinanti Migliorini Alessandro, Amadei Filippo, strada. Prezzo sul quale si apre l'asta lire 188 40. Somma a depositarsi a garanzia dell'offerta lire 7 42.

Riuscendo inutile il 1° esperimento si procederà al secondo nel 6 di detto mese, alle ore come sopra.

Si ammettono all'asta quelli che abbiano depositato nella Pretura o Cassa erariale il corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto. Si delibererà definitivamente, e se l'aggiudicatario fra tre giorni non paghi il prezzo si procederà alla rivendita a di lui spese. Le spese d'asta, registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario. 523

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta del signor Sebastiano Platania, e comm. Eduardo d'Amico, domiciliati elettivamente in via S. Andrea delle Fratte, n. 12, presso l'avvocato Indelicato,

Io sottoscritto usciere presso il suddetto tribunale ho notificato a Giuseppe Antonicola, d'incognito domicilio, residenza e dimora, il decreto reso dal presidente del tribunale di commercio di Roma, in data 1° febbraio 1878, col quale, in esecuzione della sentenza interlocutoria del 28 dicembre 1877, si fissa il giorno 28 febbraio 1878, alle ore 10 antimeridiane, perchè Antonicola risponda all'interrogatorio deferitogli con la detta sentenza.

Roma, 4 febbraio 1878.

525 Sergio Giardullo usciere.

Compagnia del SS. Rosario
eretta nella Chiesa Parrocchiale di Strambino (Ivrea).

(1ª *pubblicazione*)

Per ogni effetto di ragione si notifica essersi dichiarato lo smarrimento del certificato di deposito della annualità di cedola (Monti) di lire 40, creata nel 1830, portante il n. 339, depositata sin dal 30 dicembre 1839 presso la Cassa dei censi e prestiti (Monti) della città di Torino.

Roma, li 4 febbraio 1878.

514 Appendini Felice proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II, per la grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il R. tribunale civile di Cremona ha pronunciato la seguente sentenza:

Sulla domanda proposta col ricorso 1° novembre corrente, num 376 R. R., dalli fratelli Ghezzi, ammessi al beneficio dei poveri per decreto 16 dicembre 1876, n° 293, della locale Commissione, e rappresentati dal patrocinatore officioso avv. Giuseppe Monteverdi, per dichiarazione di assenza del loro padre Ghezzi Carlo delli furono Francesco e Giuseppa Morone, nato in Cremona nel 15 agosto 1815, vedovo della fu Luigia Bellardi, già controllore del dazio consumo di Brescia, e con domicilio in questa città.

Omissis.

Il tribunale civile dichiara l'assenza di Ghezzi Carlo delli furono Francesco e Giuseppa Morone, nato in questa città nel quindici agosto 1815, e qui domiciliato fino dall'anno 1868, per ogni conseguente effetto di legge.

Manda notificarsi e pubblicarsi la presente, a norma dell'art. 23 Codice civile.

Cremona, li 10 novembre 1877.

Firmati: Raimondi, giudice ff. di presidente — Dragoni, giudice — Bonacorsi, giudice.

36 G. Nulli viceeanc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 11 marzo 1878 innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla subasta del quì appresso descritto fondo a secondo ribasso ad istanza dei signori Achille, Giovanni, Camillo e Francesco fratelli Zoppi in danno del signor Attilio Mochini.

Casa da cielo a terra, posta nella città di Albano Laziale nella via di S. Paolo e Piano delle Grazie, nn. 29-A, 30, 31, 31-A e 34, composta di piano terreno e tre piani superiori con loggia scoperta al di sopra, cortile, orto ed annessi e connessi, confinante, ecc., segnata nella mappa sezione 4ª di Albano coi nn. 100 sub. 1, 101, 721 e 722, avente un reddito annuo di lire 2136 72 e gravata dell'annuo tributo erariale (compresi i tre decimi addizionali) di lire 260 41.

L'incanto verrà aperto per il prezzo di lire 28,113 82 ribassato di due decimi.

516 Pietro Reggiani usciere.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia, ed in conformità dell'art. 839 del Codice procedura penale, che il signor Gregorio Cicchetti di Subiaco ha presentato sotto il giorno 3 febbraio 1878 alla cancelleria della Regia Corte di appello di Roma una domanda di riabilitazione.

Roma, 4 febbraio 1878.

515 Dott. Pio Piatti proc.

AVVISO
(1ª *pubblicazione*).

Il signor Salvatore Accolla, domiciliato in Siracusa, nel giorno 18 corrente gennaio, per mezzo del sottoscritto avvocato procuratore ha presentato ricorso alla cancelleria del tribunale di Siracusa chiedendo lo svincolo della cauzione prestata, con ipoteca sopra immobili, dal defunto suo padre notaro signor Francesco Accolla per lo esercizio della professione notarile nel comune di Floridia.

Siracusa, li 18 gennaio 1878.

518 Filippo De Natali.

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA CENTRALE DI RISPARMIO DI MILANO

505

ELENCO delle n. 578 Cartelle fondiarie estratte a sorte il 1° febbraio 1878, e rimborsabili dal 1° aprile p. v. in avanti, cessando da questo giorno la decorrenza degli interessi.

96	758	771	933	961	1651	1856	1916	2018	2241	2316
2650	2735	2745	2994	3079	3196	3439	3441	3989	4130	4260
4353	4573	4622	4853	5031	5096	5138	5299	5319	6083	6326
6752	7072	7262	7310	7633	7745	8009	8028	8584	8626	9160
9183	9448	9596	9714	9969	10337	10368	10467	10851	11052	11113
11135	11321	11876	12087	12270	12469	12772	12845	13369	13371	13470
13559	13577	13859	13866	14028	14036	14117	14159	14843	15390	15997
16045	16275	16481	16955	17216	17290	17362	17732	18102	18449	18547
18582	18637	18808	19080	19316	19638	19747	19968	20303	20591	20637
20667	20978	21027	21169	21184	21348	21770	21918	21978	22026	22193
22386	22518	22561	22837	22896	23042	23083	23222	23303	23317	23375
24175	24217	24311	24436	24822	25263	25311	25312	25478	25646	25738
26147	26388	26481	26488	26857	26882	26927	27365	27426	27514	27641
27936	28033	28294	28682	28763	29092	29313	29327	29368	29389	29409
29688	30005	30214	30288	30326	30346	30594	30647	30990	31332	31356
31664	31832	32296	32562	32706	32911	32973	33173	33391	33403	33612
33703	33993	34069	34206	34236	34549	34751	35961	36026	36297	36412
36461	36478	36673	36777	36862	37070	37104	37274	37485	37717	37815
38084	38129	38321	38369	38480	38711	38764	39213	39272	39340	39354
39443	39600	40594	40736	40944	41044	41488	41622	41955	42160	4 305
42419	42706	42763	42986	43093	43354	43374	43449	43452	43490	43833
43890	44054	44261	44384	44392	44414	44472	44804	45016	45206	45275
45490	45557	45867	45881	46025	46064	46142	46363	46587	46795	46965
47276	47374	47432	47598	47738	47776	47911	48125	48148	48252	48332
48361	48478	49804	49811	49854	49879	49998	50169	50183	50378	50670
50754	51255	51287	51388	51468	51570	51754	51807	52173	52495	52512
52569	52582	52902	52995	53375	53535	53672	53692	54230	54462	54757
54833	55077	55406	55454	55566	55764	55845	56116	56172	56198	56515
56600	56971	57251	57286	57364	57472	57780	57787	57976	58400	58406
58434	58902	59003	59102	59217	59621	60325	60424	60764	60775	60879
60951	60955	61264	61384	61655	61705	61753	61950	62124	62378	62385
62436	62452	62705	62782	62819	63063	63136	63705	63899	64100	64346
64445	64508	64749	65695	65719	65995	66021	66127	66140	66431	67078
67416	67570	67593	67803	67994	68010	68295	68383	68402	68437	68699
68930	69112	69520	69882	69910	69944	70063	70278	70463	70527	70558
70753	70825	71245	71302	71520	71751	71826	71830	72179	72311	72456
72473	72495	72548	72869	72990	73157	73278	73330	73740	73758	73846
73886	74014	74259	74361	74529	74569	74732	74826	75247	75309	75488
75577	75636	75735	76754	76758	76961	77187	77224	77382	77433	77464
78287	78496	78552	78594	78760	78825	78963	79092	79405	79414	79439
79503	79564	79735	79814	80060	80081	80117	80136	80176	80913	80986
81009	81378	81567	81575	81693	81928	81937	81944	82535	82562	82629
82760	82764	82890	83336	83468	83539	83566	83819	83974	84242	84314
84546	84735	84895	84951	84985	85063	85140	85280	85538	85629	85812
86128	86139	86194	86328	86375	86429	86459	86591	86819	86957	87240
87412	87419	87676	87857	88141	88153	88272	88381	88547	88668	89076
89298	89505	89529	89700	89997	90049	90115	90163	90310	90455	90502
91324	91395	91531	91580	91944	91962	92167	92301	92424	92587	92740
92758	93170	93190	93227	93399	93419	93872	93919	94078	94437	94472
94906	94930	94991	95366	95385	95409	95485	95753	95891	95901	95984
96043	96148	96366	96469	96768	96809	97108	97266	97303	97359	97454
97562	98257	98350	98388	98538	98913	99119	99305	99314	99434	100583
			100894	100897	101002	101260	101716	101733		

***Cartelle fondiarie** estratte precedentemente e non ancora presentate pel rimborso.*

Estrazione 1° agosto 1876 — N. 24006.
Id. 1° febbraio 1877 — „ 9857 51275 59588.
Id. 1° agosto 1877 — „ 8020 3667 9711 13405 13451 13570 22 38 24381 25917 33197 35967 41739 43722 51731 55219 64737 67092 70154 70172 71652 75840 75900 76602 79654 86192 88132.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 2, situata nel comune di S. Agostino, assegnata per le leve al magazzino di Cento, del presunto reddito lordo di lire 348 06.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 28 gennaio 1878.

510 *L'Intendente:* LALOLI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI

AVVISO D'ASTA

Per definitiva aggiudicazione dell'appalto di costruzione e sistemazione della strada provinciale di Curadori, nel secondo tronco dal canale della Traina a Tempio, sezione 340 al 1321.

Si avverte il pubblico che, in tempo utile, è stata presentata in questa segreteria provinciale un'offerta di diminuzione di ventesimo sul prezzo di lire 367,367 92 rimasto aggiudicato al signor ingegnere Cassin Elia, giusta processo verbale del dì 31 dicembre 1877.

E che nel mattino del giorno 25 febbraio entrante mese, alle ore 11, nella sala d'adunanza della Deputazione provinciale, nanti il signor Prefetto presidente, o chi per esso, si procederà ad un solo ed unico incanto ad estinzione di candela vergine, ed alla definitiva aggiudicazione del detto appalto, qualunque sia il numero delle offerte.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 348,999 53, offerto in grado di ventesimo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire il certificato di idoneità di cui nel manifesto in data 1° dicembre 1877, essere benevisi alla Amministrazione e depositare la somma di lire 22,150 in denaro o biglietti consorziali.

Sassari, 25 gennaio 1878.

D'ordine della Deputazione
507 *Il Notaio delegato:* P. SECCHI.

BANCA NAZIONALE TOSCANA
Direzione Generale

AVVISO.

Il Consiglio superiore,

Visto gli articoli 67, 68, 69, 70, 71 e 171 dello statuto, ha deliberato:

Gli azionisti i quali posseggano almeno 10 azioni il 26 febbraio corrente, e siano iscritti come tali dal dì 26 agosto 1877, sono convocati in assemblea generale pel dì 26 febbraio corrente, a ore 12 meridiane, nel locale della Borsa, in via dei Saponai, n. 3, all'oggetto:

1° Di eleggere 3 membri per completare il Consiglio superiore pel corrente anno 1878, in surrogazione dei signori Bertini comm. Giovan Gualberto e Binard cav. Luigi che scadono di ufficio per anzianità, e in rimpiazzo del posto rimasto vacante per la renunzia del signor conte Pietro Bastogi.

2° Di eleggere due sindaci per la revisione del bilancio del corrente anno 1878.

3° Di approvare il bilancio della gestione 1877.

4° Di udire le comunicazioni della Commissione nominata nell'assemblea generale del 14 agosto 1877 per esaminare l'affare ferrovia marmifera di Carrara.

A forma dello statuto i funzionari scaduti di carica sono rieleggibili.

Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale di 30 azionisti, a forma dell'articolo 73 dello statuto, l'assemblea generale si riunirà in seconda convocazione, nell'istesso luogo e alla stessa ora, il 14 marzo prossimo, e avranno diritto di intervenire gli azionisti possessori di 10 azioni almeno, iscritti come tali dal 14 settembre 1877 al 14 marzo detto.

Il modulo secondo il quale potranno farsi le procure ai termini dell'art. 72 dello statuto sarà depositato alle sedi e succursali della Banca a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, lì 4 febbraio 1878.

529 *Il Direttore Generale:* L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Marittima dalla Casilina sotto Frosinone all'Appia presso Terracina per un sessennio dal 1° aprile 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 18 gennaio p. p. essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 8 50 per cento sul canone annuo di prima aggiudicazione in lire 12,651 81 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 11,576 41, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 20 del corrente mese alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 3 gennaio p. p. gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 1000 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 4 febbraio 1878.

519 *Il Segretario generale* A. BOMPIANI.

BANCO DI NAPOLI - CREDITO FONDIARIO

AVVISO.

Conformemente al disposto dall'articolo 8 della legge 14 giugno 1866 sul Credito Fondiario e dall'articolo 41 del relativo regolamento approvato con Real decreto del 25 agosto detto anno nel giorno 1° stante alla presenza del reggente la Direzione generale del Banco, del sotto direttore del Credito Fondiario, e con l'intervento del delegato dell'ufficio provinciale di sindacato si è proceduto alla estrazione a sorte di numero quattrocentonovantaquattro cartelle fondiarie corrispondenti alle somme delle rate di ammortamento dovute dai mutuatari nel decorso semestre.

Le cartelle favorite dalla sorte sono quelle segnate e disposte per ordine progressivo numerico nel seguente elenco, in cui sono ben anche aggiunte quelle estratte precedentemente e non ancora presentate al rimborso.

Numeri delle cartelle fondiarie sorteggiate nel dì 1° febbraio 1878.

452	13858	25793	36261	49317	58680	74377	86887	97152	113788	131548
563	14613	26043	36392	49560	58903	74388	87351	98294	114605	131927
852	14748	26185	36622	50065	61107	74429	87523	98484	114961	132005
858	15178	26285	36990	50076	61170	74605	87567	98809	115162	132022
944	15658	26889	37267	50251	61230	74626	87593	98866	115565	132049
1315	15660	27184	37315	50379	61479	74711	87723	99230	115787	132065
1748	16153	27633	37400	50466	61828	75232	87781	100196	116410	132258
2260	16431	27739	38588	50848	62011	75686	87805	100846	116989	132443
2812	16540	27767	39029	51089	62398	76224	87950	100971	117662	132954
2968	16690	27842	39386	51270	62623	76944	88189	101402	117957	133653
3385	17219	27979	39422	51334	62988	77028	88229	101443	118002	133821
4402	17445	28340	39726	51582	63122	77040	88594	101520	118003	134364
4646	17500	28349	40208	51942	63994	77047	89192	101801	118214	134657
5712	18407	28562	40776	52019	64064	77481	89320	101829	118742	134896
5947	18686	28571	41217	52173	64375	77744	89723	102005	119091	134937
6020	19400	28982	41259	52300	64392	78012	89742	102019	119518	135115
6346	19666	29244	41755	52312	64662	78348	89744	102186	119790	135480
6470	19706	29320	42451	52386	64860	78977	90204	102255	120452	135481
7214	20654	29333	42628	52470	65334	79041	90755	102340	121750	135668
7387	21075	29831	42699	52500	65896	79049	90757	102565	121884	135998
7657	21082	29857	42739	53042	66885	79310	90874	102634	122683	136479
7781	21667	30053	43388	53361	66964	79964	91042	102640	122758	136709
8380	21917	31082	43419	53598	66983	80256	91186	103529	123027	136796
8540	21936	31129	43563	53617	66993	80462	91281	104402	123127	137218
8778	22129	31282	44359	53842	67591	80563	91403	105001	123220	137260
8959	22146	31329	44450	54240	67596	80707	91523	105294	123225	138014
9511	22247	31399	44561	54876	67693	81042	91698	105723	124301	138092
9520	22499	31440	44572	55060	67813	81241	91716	106129	124574	138422
9300	22779	31854	44910	55436	67899	81514	92011	106546	124654	138747
9861	22907	32567	44973	55549	68625	81701	92060	106790	124691	139672
9888	23229	32696	45042	55555	69007	81780	93366	106870	125588	140434
9917	23387	33327	45767	55867	69871	82263	93408	108545	126146	140516
9956	23874	33773	45782	56303	69912	82524	94099	108550	126476	140950
10253	23889	33955	46040	56333	70161	82652	94264	108824	127213	141737
10771	23949	34004	46233	56430	70551	82767	94766	109344	127505	141738
10782	24115	34040	46348	56521	71127	83036	94818	109400	127634	142426
11151	24415	34300	46801	56948	71192	83589	95352	110221	128241	142433
12901	24677	34355	46844	57060	71340	83626	95429	110722	128343	142706
13075	25038	34557	46894	57098	71449	83800	95741	110790	128515	142854
13418	25053	34818	47068	57273	72205	83881	96293	110915	129086	143384
13464	25216	34915	47146	57582	72427	84606	96518	111142	129261	143410
13517	25373	35387	47579	57641	73031	84639	96558	111368	129375	143585
13553	25586	35618	48131	57719	73096	85049	96835	112515	129868	143865
13617	25770	35625	48625	58225	73643	85714	96838	112966	131248	143951
13705	25787	35787	49081	58383	74369	86334	97151	113489	131482	

Le cartelle relative ai suddetti numeri saranno pagate alla pari nel dì 1° aprile 1878.

Cartelle sorteggiate nei precedenti semestri e non ancora presentate al rimborso, e sulle quali non va più dovuto l'interesse, meno il semestre sussecutivo alla data di ciascuna estrazione:

1° febbraio 1873 — 203.
1° agosto 1873 — 3052.
1° agosto 1874 — 65589.
1° febbraio 1875 — 99549.
1° agosto 1875 — 79170.
1° febbraio 1876 — 79520 - 71932 - 86308.
1° agosto 1876 — 408 - 5885 - 31316 - 47408 - 57698 - 76913.
1° febbraio 1877 — 409 - 7361 - 11256 - 16453 - 21412 - 22017 - 28189 - 30494 - 30496 - 32117 - 33544 - 34868 - 36611 - 37419 - 61969 - 73003 79890 - 86491 - 95755.
1° agosto 1877 — 386 - 1945 - 3373 - 3534 - 4156 - 5690 - 6154 - 6797 - 9984 - 10333 - 10903 - 13955 - 16013 - 17231 - 17416 - 20118 - 21249 - 23190 - 23822 - 24565 - 24918 - 26052 - 26604 - 27460 - 28425 - 28468 - 29528 - 30132 - 32364 - 32635 - 34394 - 40674 - 40895 - 47282 - 49473 - 49640 - 51552 - 51611 - 54736 - 54739 - 56230 - 56787 - 58511 - 59448 - 60005 - 60834 - 64318 - 66597 - 68215 - 68521 - 69841 - 70985 - 71954 - 74052 - 74292 - 74534 - 75558 - 75710 - 80236 - 80321 - 81521 - 82107 - 82299 - 83151 - 83903 - 84332 - 86358 - 86955 - 89029 - 90147 - 90824 - 94041 - 94145 - 95252 - 96335 - 96714 - 98561 - 98968 - 98999 - 99731 - 99834 - 99856 - 100325 - 100897 - 101527 - 104920 - 105002 - 105029 - 105737 - 106509 - 108129 - 108656 - 109801 - 110712 - 110993 - 113265 - 113603 - 115314 - 115727 - 116647 - 117402 - 118330 - 119458 - 119474 - 119967 - 122902 - 124593 - 125398 - 128893 - 130019 - 132596 - 136352 - 136993.

Napoli, 4 febbraio 1878.

Il Segretario generale: G. MARINO.

528

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA di secondo incanto

pel giorno 20 febbraio 1878 alle ore 11 antimeridiane.

Si rende di pubblica ragione che, rimasti deserti gli incanti che si dovevano sperimentare oggi 31 andante mese per l'appalto di tutte le opere e provviste necessarie per la costruzione di due tronchi della strada comunale obbligatoria di S. Andrea Vallefredda, il primo da S. Andrea a Vallefredda, giusta il progetto dell'ingegnere Toscani superiormente approvato, il secondo da Vallefredda al confine verso S. Giorgio a Liri, come dal progetto del delegato stradale di Cassino approvato al 30 ottobre 1873, con l'importo di lire 76,504 99, oltre le prestazioni d'opere in lire 2700,

Il secondo incanto si celebrerà davanti il sig. prefetto, o chi per esso, alle ore 11 ant. del giorno 20 febbraio p. v., col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852 con diffidamento che, attesa la diserzione del primo incanto, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammessi agl'incanti i concorrenti dovranno esibire al sig. presidente dell'asta:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente della data non anteriore a sei mesi. Detto certificato se rilasciato dai sindaci de' comuni di altre provincie, debb'essere legalizzato dal signor prefetto della provincia cui il comune appartiene;

b) Certificato d'idoneità ne' modi e forme specificate dall'art. 2, lettera *B* del capitolato generale per le opere di conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870;

c) Due quietanze della Tesoreria provinciale di Caserta, comprovante una il deposito di lire 1000 in anticipo delle spese contrattuali, ed un' altra il deposito di lire 2000 per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Dette quietanze saranno restituite dopo l'asta agli accorrenti non rimasti deliberatari e saranno ritenute quelle dell'aggiudicatario, al quale sarà resituita la sola quietanza della cauzione provvisoria, allorchè presterà la cauzione definitiva di lire 6000 che debb'essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, o in certificati al portatore del Debito Pubblico valutati al corso di Borsa.

Qualora nel tempo determinato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto in di lui danno. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

L'impresario dovrà presentare prima delle stipula del contratto un supplente o fideiussore, ne' modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione superiore.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo, scade alle ore 11 ant. del giorno 7 marzo 1878.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 31 gennaio 1878.

522 *Il Segretario Delegato alla stipula dei contratti*: E. MASELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 marzo 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 143, nel comune di Rieti, provincia di Perugia, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3477 56.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del Regolamento approvato con Reale Decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto Regolamento e dell'articolo 5 del Reale Decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (serie 2a), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 230, corrispondente al capitale di lire 3075 10.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato Regolamento sul lotto.

Perugia, addì 1° febbraio 1878.

532 L'INTENDENTE.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Gennaio 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 19,028,620 39
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,549,544 21	33,668,112 84	„ 33,668,112 84
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,118,568 63		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,544,725 10
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,421,780 36	„ 6,573,106 05
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,050,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 101,318 10	
	Effetti ricevuti all'incasso	„	„	
Crediti				„ 4,411,260 77
Sofferenze				„ 2,466,772 25
Depositi				„ 4,828,825 „
Partite varie				„ 6,989,865 31
			Totale	L. 80,511,287 71
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 996 91
			Totale generale	L. 80,512,284 62

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 41,583,452 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,105,691 38
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 10,441,183 78
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,828,825 „
Partite varie	„ 4,478,170 96
Totale	L. 80,073,502 „
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 438,782 62
Totale generale	L. 80,512,284 62

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di gennaio 1878 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	118,811	5,940,550 „	L. 40,554,650 „
da L. 100	49,213	4,921,300 „	
da L. 200	10,149	2,029,800 „	
da L. 500	19,526	9,763,000 „	
da L. 1000	17,900	17,900,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 1,028,802 „
		Circolazione	L. 41,583,452 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 41,583,452 00 è di uno a 2 772

Il rapporto fra la riserva L. 18,944,900 39 { la circolazione L. 41,583,452 00; e gli altri debiti a vista „ 1,105,691 38 } L. 42,689,143 38 è di uno a 2 253

Prezzo corrente delle azioni	L. 1130 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 3,600 39
Biglietti consorziali	„ 8,941,300 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 83,720 „
Totale	L. 19,028,620 39

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 2 febbraio 1878.

Il Governatore
G. Guerrini.

530

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 30 gennaio corrente anno ebbe luogo, innanzi la prima sezione di questo tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza del signor Giulio Neri, ed in danno del sig. Ludovico Fiori, e cioè:

Porzione di casa, posta in Roma sulla piazza dell'Oca, nn. 24 e 25, avente il numero d'ordine primo del rione IV, di mappa n. 90, composta di un piano terreno, camera superiore, confinante con Capparucci, Anselmi Giovanni fu Francesco, e Catalani Tullio, Giuseppe, Elisa e Maria del fu Luigi, e strada pubblica, dell'annua imposta erariale di lire 21 38;

Che detto fondo fu aggiudicato all'istante sig. Neri per l'offerto prezzo di lire 2100.

Egli è pertanto che ora può effettuarsi sull'indicata somma l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile. Il termine utile scade col dì 14 del venturo mese di febbraio.

L'offerente dovrà conformarsi alle prescrizioni, di cui all'art. 680 procedura civile.

Roma, li 30 gennaio 1878. — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per essere inserito in Gazzetta.

Roma, dalla cancelleria del suddetto tribunale, questo dì 31 gennaio 1878.

517 Il vicecanc. Carlo Pagnoncelli.

AVVISO. 513

Il signor professore Enrico Truan fu Pietro Isacco con atto del 29 passato gennaio 1878, mio rogito, ha revocato il mandato di procura che aveva conferito con altro mio rogito del 20 luglio 1877 alla sua consorte signora Costanza Hony.

Roma, 4 febbraio 1878.

Dott. Egidio Serafini not. Regio.

DOMANDA DI SVINCOLO.

(2ª *pubblicazione*)

Li signori avv. Carlo, Antonio, Erminia, Augusto, Adolfo, Emilio, Ester, Giuseppe, fratelli e sorelle Camossi fu notaio Giulio, e con essi la loro madre Galli Marianna, come figli ed eredi del loro padre predetto, residenti in Auzate, hanno il giorno 13 del corrente mese presentato alla cancelleria del tribunale civile di Novara, domanda di svincolamento del certificato nominativo della rendita di lire 60, n. 50593, rosso 445893, datato da Torino il 30 settembre 1862, sottoposto ad ipoteca pella malleveria del loro padre nella sua qualità di notaio.

Novara, 19 gennaio 1878.

285 Avv. Benzi proc.

EDITTO.

Concorso dei creditori verso l'oberato Donato Perghem.

In osservanza delle disposizioni contenute nel decreto 24 dicembre 1877, emesso in camera di consiglio del locale R. tribunale civile e correzionale, si rende noto che venne chiuso il concorso dei creditori aperto dall'ora cessato Imperiale R. tribunale provinciale, sezione civile in Venezia, con editto 22 novembre 1858, n. 24571, sulle sostanze dell'oberato Donato Perghem fu Giovanni Battista, frattanto defunto, sollevando conseguentemente dal rispettivo incarico l'amministratore signor Nicolò Rossi, ed il curatore *ad lites* signor cav. avvocato Jacopo dottor Mattei, nonchè i delegati signori avvocati Pier-Liberale dott. Fabris, Camillo dott. Quadri ed il predetto Jacopo dottor Mattei.

Venezia, 20 gennaio 1878.

Antonio Baschiera procuratore degli eredi del defunto cav. Giovanni Guarnieri fu Giacobbe.

512

Camerano Natale, Gerente.
Roma — Tip. Eredi Botta.